

Bollettino fitosanitario n. 19/2022

VITICOLTURA

Lo stadio fenologico della vite varia da 3-4 foglie distese nelle zone più tardive, fino alla fioritura in alcune parcelle, su varietà e zone precoci. Il tempo abbastanza soleggiato, con temperatura sopra la norma del periodo, ha favorito un rapido accrescimento dei germogli e ha generalmente permesso di recuperare il sensibile ritardo iniziale rispetto al 2021. I vigneti del Ticino e della Mesolcina sono in buono stato fitosanitario. Sono state però segnalate le prime macchie d'olio su Merlot, nella bassa Leventina, e le prime macchie di black rot nel Bellinzonese. A causa di eventi piovosi isolati, nel corso della scorsa settimana si sono verificate nuove possibili infezioni di peronospora e altre sono previste per questa settimana. La fioritura, periodo particolarmente sensibile alle malattie fungine, si avvicina e il rischio di attacchi di peronospora nelle zone maggiormente toccate dai temporali potrebbe essere elevato. Il rischio oidio è forte e si manterrà tale anche per i prossimi giorni in tutte le zone viticole. Raccomandiamo pertanto, laddove non è stato ancora fatto, di eseguire appena possibile un primo trattamento con efficacia su peronospora e oidio. Nelle zone con presenza della malattia, raccomandiamo l'uso di prodotti con efficacia su black rot. Dove sono già stati fatti trattamenti, raccomandiamo di seguire la situazione meteorologica locale, di consultare il sito www.agrometeo.ch e di intervenire alla fine del periodo di protezione del prodotto o dopo un accrescimento dei tralci di circa 25 cm. Nel caso della peronospora è necessario anticipare gli eventi piovosi potenzialmente infettanti. Dove questo non dovesse essere possibile, si consiglia di trattare nei giorni immediatamente successivi, appena possibile. Raccomandiamo di monitorare attentamente i vigneti, di adottare intervalli di trattamento adeguati, definiti sulla base del rischio, e di prediligere prodotti con una componente sistemica o penetrante in grado di proteggere efficacemente la vegetazione e le infiorescenze. Per la lotta antioidica, considerato il rischio elevato, al fine di aumentare l'efficacia e ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, consigliamo l'aggiunta di zolfo o bicarbonato di potassio ai prodotti ad azione penetrante/sistemica.

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE: DATE TRATTAMENTO OBBLIGATORIO

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha emanato la Decisione generale concernente misure per contenere la diffusione di Grapevine flavescence dorée phytoplasma nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni (FF 2022 994), delimitando una zona infestata e una zona cuscinetto nelle quali devono essere eseguiti i seguenti trattamenti fitosanitari:

1 trattamento con Movento SC (W 6742), prodotto omologato a base di spirotetramato, alla concentrazione dello 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura),

oppure

2 trattamenti a distanza di 14 giorni l'uno dall'altro con uno dei prodotti omologati a base di piretrine naturali alle seguenti concentrazioni e dosaggi:

- Parexan N (W-5959), Piretro MAAG (W-5959-3), Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2), concentrazione 0.1% (dose 1.6 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura);
- Pyrethrum FS (W-5777), concentrazione 0.05% (dose 0.8 l/ha, riferiti allo stadio BBCH 71-81, post-fioritura).

A seguito dei monitoraggi effettuati dal Servizio fitosanitario cantonale (SFC), i trattamenti devono essere eseguiti nelle seguenti finestre temporali:

Prodotto	1° trattamento	2° trattamento
Movento SC (W 6742)	non necessario	dal 24 giugno al 1 luglio e in ogni caso a fioritura terminata.
Parexan N (W-5959) Pyrethrum FS (W-5777) Piretro MAAG (W-5959-3) Gesal Natur-Insektizid (W-5959-2)	dall'10 giugno al 17 giugno	dal 24 giugno al 1 luglio

Ricordiamo che i prodotti fitosanitari a base di piretrine naturali sono omologati anche per un uso non professionale. Il prodotto Movento SC, così come tutti i prodotti fitosanitari professionali, è invece utilizzabile unicamente dai possessori dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio.

È indispensabile rispettare i dosaggi riportati in etichetta e adattarli alla fenologia della vite o al volume fogliare. Inoltre, è necessario assicurare una distribuzione uniforme su tutta la parete fogliare e sui polloni eventualmente presenti sul tronco.

Il trattamento con spirotramato deve essere eseguito da solo (non miscelare con altri prodotti). Soprattutto nel caso di irrorazione con atomizzatore spalleggiato, raccomandiamo di usare i prodotti a base di piretrine naturali da soli o di verificarne la miscibilità e la selettività eseguendo un test preliminare. In caso di dubbi prendere contatto con le ditte distributrici.

Al fine di proteggere gli organismi non bersaglio:

- rispettare le distanze per evitare gli effetti della deriva e del dilavamento come previsto dall'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim), dall'Ordinanza sui pagamenti diretti (OPD) e dalle prescrizioni d'uso (frasi SPe) riportate in etichetta. Fare inoltre riferimento alle ["Istruzioni concernenti misure per la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari"](#) dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e veterinaria (→Omologazione prodotti fitosanitari →Istruzioni e schede tecniche);
- in caso di prodotti tossici per le api, mettere in atto le misure per proteggere gli insetti impollinatori nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione. Fare riferimento alle prescrizioni riportate sull'etichetta del prodotto e alle indicazioni riportate sulla scheda tecnica redatta da Agridea "Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura";

Leggere sempre attentamente e rispettare accuratamente le indicazioni di utilizzo riportate in etichetta e sulla scheda tecnica dei prodotti.

Per ulteriori indicazioni di ordine tecnico rimandiamo al bollettino fitosanitario n. 18/2022, alla comunicazione ricevuta assieme al certificato di produzione e alle direttive cantonali approvate con decisione della Sezione dell'agricoltura del 10 maggio 2022, pubblicate nel Foglio ufficiale e nel sito internet del Servizio fitosanitario cantonale www.ti.ch/fitosanitario > Basi legali Confederazione e Cantone Ticino.

FRUTTICOLTURA

Gli eventi piovosi di questo periodo, seppur non abbondanti, possono essere favorevoli ad attacchi di malattie fungine. Vanno quindi rinnovati i trattamenti fungicidi specifici per le proprie colture (ticchiolatura per le pomacee; vaiolatura, moniliosi, cilindrosporiosi per la frutta a nocciolo). La pressione di oidio rimane attualmente elevata ed è necessario pertanto prestare attenzione, intervenendo con prodotti specifici (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10472>). Alcuni

fungicidi utilizzati nella lotta ad altre malattie fungine, come la ticchiolatura, hanno anche una parziale efficacia contro l'oidio. Raccomandiamo di leggere attentamente l'etichetta del prodotto.

GENERALE

MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI

Zone tampone lungo le acque superficiali

In caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli organismi acquatici, deve essere rispettata una zona tampone non trattata lungo le acque superficiali. La larghezza di tale zona tampone è menzionata sull'etichetta in una frase SPe 3 conformemente all'esempio seguente:

SPe 3: per proteggere gli organismi acquatici dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di (6, 20, 50 o 100 m a seconda del rischio) dalle acque superficiali. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.

In caso di utilizzo di PF sulle cui etichette non sono menzionate zone tampone non trattate dalle acque superficiali, va rispettata una distanza minima di 3 metri giusta l'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim; RS 814.81). Va altresì osservato che la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (ordinanza sui pagamenti diretti; RS 910.13) richiede in generale una distanza minima dalle acque superficiali di 6 metri. Infine, secondo l'ordinanza sulla protezione delle acque, non vanno applicati PF nello spazio riservato alle acque.

Zone tampone lungo i biotopi e le piante in fiore su particelle vicine

In caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli/le artropodi/piante non bersaglio o le api, lungo i biotopi in virtù degli art. 18a e 18b della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) e le piante in fiore su particelle vicine, deve essere rispettata una zona tampone non trattata. La larghezza di tale zona tampone è menzionata sull'etichetta in una frase SPe 3 o SPe 8 conformemente agli esempi seguenti:

SPe 3: per proteggere artropodi/piante non bersaglio dagli effetti della deriva rispettare una zona tampone non trattata di (3, 6, 20, 50 o 100 m a seconda del rischio) dai biotopi in virtù degli art. 18a e 18b LPN. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione;

oppure,

SPe 8: pericoloso per le api - rispettare una fascia tampone non trattata di (3, 6, 20, 50 o 100 m a seconda del rischio) dalle piante in fiore su particelle vicine. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.

Inoltre i prodotti fitosanitari non possono essere impiegati:

- in regioni che, in virtù del diritto federale o cantonale, sono classificate come riserve naturali, sempre che le relative prescrizioni non dispongano altrimenti;
- nei cariceti e nelle paludi;
- nelle siepi e nei boschetti campestri nonché in una striscia di 3 metri di larghezza lungo gli stessi;
- nel bosco e in una striscia di tre metri di larghezza lungo il suo margine;
- nella zona S1 di protezione delle acque sotterranee.

Zone tampone lungo le superfici abitate e gli impianti pubblici

In caso di utilizzo di PF le cui eventuali immissioni di deriva rappresentano un rischio per gli abitanti che si trattengono sui propri fondi o per terze persone presenti su superfici destinate alla collettività

(p.es. parchi, giardini, impianti sportivi e per il tempo libero, piazzali, parchi giochi o superfici adiacenti a scuole o a strutture sanitarie), lungo tali superfici deve essere rispettata una zona tampone non trattata. La larghezza di tale zona tampone è menzionata sull'etichetta conformemente all'esempio seguente:

Per proteggere terze persone rispettare una zona tampone non trattata di (3, 6 o 20 m a seconda del rischio) dalle superfici abitate e dagli impianti pubblici. Tale distanza può essere ridotta attuando le misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni del Servizio di omologazione.

Adattamento della dose al volume di alberi o fogliare

Nell'utilizzo di PF devono essere rispettate le condizioni stabilite nell'autorizzazione. Queste contengono, tra le altre cose, le prescrizioni di applicazione per l'adattamento della dose in relazione alla superficie fogliare da proteggere qualora si effettua un trattamento.

Per le forme di allevamento diffuse in frutticoltura, viticoltura e nella coltivazione di bacche Agroscope ha sviluppato metodi, modelli di dosaggio e applicazioni per adattare la dose al volume degli alberi (frutticoltura), della parete fogliare (viticoltura) o allo stadio della coltura (coltivazione di bacche). Grazie a questi ausili si può calcolare direttamente e in maniera semplice la dose e il quantitativo di miscela di trattamento. Questi modelli non sono idonei per i giardini e gli orti domestici e non devono quindi essere utilizzati.

I metodi sono descritti nella Guida fitosanitaria per la frutticoltura 2022-2023, nella Guida fitosanitaria per la viticoltura 2021-2022 e nella Lista dei prodotti fitosanitari omologati per le colture di bacche (disponibile in francese sul sito di Agroscope). Sul sito www.agrometeo.ch è disponibile inoltre il "calcolatore prodotti fitosanitari" che esegue i calcoli in automatico inserendo i dati richiesti. Per le bacche un modello di dosaggio è disponibile sotto forma di "calcolatore prodotti fitosanitari" sul sito internet di Agroscope.

COLEOTTERO GIAPPONESE – informazioni utili alle ditte attive nel verde

Alla pagina web del SFC (www.ti.ch/fitosanitario → Insetti → Coleottero giapponese) sono a disposizione schede tecniche informative utili alla lotta al coleottero giapponese. Nello stesso sito, è possibile trovare la carta di delimitazione delle zone, l'elenco dei Comuni in zona infestata e in zona cuscinetto e un riassunto delle misure di lotta contenute nella "Decisione generale per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel Canton Ticino del 27 aprile 2022".

Come previsto dalla decisione, le ditte (vivaisti, giardinieri e centri di giardinaggio) non omologate al rilascio di passaporti fitosanitari ubicate in zona infestata e in zona cuscinetto possono vendere piante al di fuori della zona infestata oppure dalla zona cuscinetto a quella indenne solo se in possesso di un'autorizzazione speciale rilasciata dal SFC.

Invitiamo quindi i vivaisti, i giardinieri e i centri per il giardinaggio attivi nella zona infestata o nella zona cuscinetto a contattare il SFC e di inoltrare regolare domanda di autorizzazione. Il modulo è disponibile alla pagina web del SFC (www.ti.ch/fitosanitario → Formolari).



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario